



VERBALE DI MANCATO ACCORDO

Il giorno 30 luglio 2020, in call conference con il dott. Andrea Annesi della Divisione VI della Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali, è stata indetta una riunione per esperire il tentativo di conciliazione di cui all'art. 1, comma 4, della legge n. 83/2000, di modifica dell'art. 2 della legge n. 146/1990, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali ed alla Regolamentazione provvisoria di cui alla deliberazione della Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali del 15 novembre 2007 e ss.mm.ii.

Sono presenti:

- per la COMPAGNIA ITALIANA DI NAVIGAZIONE SPA: il dott. Antonio Fortuna e il dott. Antonio Pezzullo;
- per la FEDERMAR CISAL il Segretario Generale Comandante Alessandro Pico e il Segretario Nazionale Giovanni Brancaccio.

La riunione odierna è stata indetta a fronte dello stato di agitazione e delle iniziative di astensione dal lavoro che l'O.S. sopracitata intende proclamare per le motivazioni descritte nella lettera di attivazione della presente procedura del 24.07.2020.

Federmar Cisl ha rappresentato come il D.L. Rilancio abbia previsto la proroga fino al 28 febbraio 2021 della Convenzione rep. n. 54 del 18 luglio 2012; tuttavia allo stato attuale nessun riscontro è stato fornito da parte degli Enti preposti e ciò potrebbe determinare pesanti conseguenze sulla gestione dei lavoratori nel futuro. Compagnia Italiana di Navigazione Spa ha dichiarato di ritenere di fondamentale importanza l'attuazione della disposizione contenuta nel D.L. Rilancio al fine di poter programmare le proprie attività connesse alla Convenzione oggetto della proroga; una pronta risposta da parte degli Enti preposti si ritiene di fondamentale importanza anche in considerazione dello sciopero che l'O.S. intende proclamare e che in questo momento potrebbe determinare effetti altamente negativi sull'attività aziendale. La società ha ribadito, comunque, il proprio impegno al pagamento di tutte le competenze ordinarie in favore dei lavoratori.

L'O.S. sindacale, pur prendendo atto di quanto osservato dalla società, ha dichiarato di voler procedere alla proclamazione dello sciopero proprio al fine di sollecitare gli Enti preposti a dare pronta attuazione a quanto previsto nel D.L. Rilancio in ordine alla proroga della Convenzione.

All'esito del presente incontro le Parti non sono addivenute ad una soluzione conciliativa.

Nonostante la negativa definizione della vertenza entrambe le parti hanno dichiarato di ritenere urgente la risposta, da parte degli Enti preposti a fornire la stessa, che possa dare concreta attuazione ai contenuti di quanto disposto dal D.L. Rilancio in ordine alla proroga della Convenzione dei servizi marittimi tra lo Stato e la Compagnia.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prende atto dell'impossibilità di addivenire ad un accordo tra le stesse e dichiara formalmente esperita e conclusa con esito negativo la procedura di cui alla legge n. 83/2000.

Il Ministero invita l'O.S. a ridurre al minimo i disagi per l'utenza, in sintonia con i principi informativi della legge n. 83/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

COMPAGNIA ITALIANA DI NAVIGAZIONE

FEDERMAR CISAL